



AUTOMOBILE CLUB BRINDISI

NOTA INTEGRATIVA
al BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	13
2.2.1 RIMANENZE.....	13
2.2.2 CREDITI	14
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	18
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	19
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	19
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	20
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	21
2.6 DEBITI	23
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	27
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	27
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	29
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	29
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	29
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	30
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	30
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	32
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	33
3.1.7 IMPOSTE.....	34
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	35
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	35
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	36
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	36
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	36
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	36
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	36
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	37
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	38

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Brindisi fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Brindisi deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Brindisi non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Brindisi per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 73.094,00

totale attività = € 450.196,00

totale passività = € 608.910,00

patrimonio netto = - € 158.714,00

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2014
impianti	15	15
attrezzature	15	15
mobili d'ufficio	12	12
macchine elettroniche	15	15
automezzi	20	20

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2014 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli

spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Aleiazioni / Storni	Amm.ti	Aleiazioni / Storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
01 Terreni e fabbricati:								
Totale voce								
02 Impianti e macchinari:								
impianti	47.966	46.379	1.587		4.774	1.104	3.047	2.209
Totale voce	47.966	46.379	1.587		4.774	1.104	3.047	2.209
03 Attrezzature industriali e commerciali:								
attrezzature	1.470	946	524	287		392		419
Totale voce	1.470	946	524	287		392		419
04 Altri beni:								
mobili d'ufficio	20.937	20.937	0	1.096	4.044	581	2.569	1.989
macchine elettriche ed elettroniche	49.774	45.397	4.377	1.805	-4.339	1.372	-713	1.184
automezzi	13.925	13.925	0					0
Totale voce	84.636	80.259	4.377	2.901	-295	1.953	1.856	3.173
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:								
Totale voce								
Totale	134.072	127.584	6.488	3.188	4.479	3.449	4.903	5.801

A chiusura dell'esercizio 2014 si è provveduto a riconciliare le scritture sulle immobilizzazioni materiali con quanto riportato sul libro cespiti dell'AC Brindisi. La differenza sul totale (pari ad € 424,00 – dati dal fatto che l'aumento della consistenza dei fondi di ammortamento pari ad € 4.903,00 è superiore all'aumento della consistenza dei cespiti pari ad € 4.479,00) è dovuto ad un errato calcolo degli ammortamenti nell'anno 2011 che è stato "recuperato" in questo esercizio con l'imputazione di una sopravvenienza passiva.

Gli acquisti riguardano, invece, tutti i mobili e le macchine elettroniche necessari per attrezzare il gabinetto medico per il rinnovo delle patenti di guida.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Svalutazioni		Acquisizioni	Dismissioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
Totale voce						
b. imprese collegate:						0
ACISERVICE TRE MARI SRL	2.281		2.281		693	1.588
ACI CONSULT SPA	549		549	59	549	59
Totale voce	2.830			59	1.242	1.647
Totale	2.830			59	1.242	1.647

Nel corso dell'esercizio 2014, l'AC Brindisi ha sottoscritto l'acquisto di n. 198 azioni della società ACI Consult del valore unitario di € 0,30, per un importo complessivo di € 59,00, offerte in opzione all'Ente in seguito all'abbattimento completo del capitale della Società per perdite e successiva ricostituzione.

Contestualmente, ha provveduto a svalutare la partecipazione nella società ACISERVICE "Tre Mari" Srl in ragione della riduzione del patrimonio netto della società ha seguito delle perdite di esercizio verificatesi negli anni precedenti.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI SERVICE TRE MARI SRL	LECCE	10.000,00	12.323,00	801,00	10,00	1.232,30	1.588,00	-355,70

I dati indicati si riferiscono al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2014 delle società Acì Service Tre Mari Srl

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI CONSULT SPA	ROMA	212.356,00			0,00028		59,00	-59,00
Totale							59,00	-59,00

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:					
Totale voce					
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
polizza liquidazione personale	105.269		4.474	0	109.743
Totale voce	105.269		4.474	0	109.743
Totale	105.269		4.474	0	109.743

Si tratta della polizza liquidazione del personale dipendente creata dall'AC Brindisi con INA Assitalia.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo FIFO (cioè "First In First Out", ovvero "Primo Entrato Primo Uscito").

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
materiale cartografico	527	1.580	527	1.580
Totale voce	527	1.580	527	1.580
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	527	1.580	527	1.580

Le rimanenze di magazzino aumentano rispetto al 2013. Si tratta, per la quasi totalità di omaggi sociali.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizio 2009;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	46.216,00			310.454,00		306.964,00			49.706,00
Totale voce	46.216,00			310.454,00		306.964,00			49.706,00
02 verso imprese controllate:									
prestiti alla società controllata									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
credito IVA	24.576,00			30.047,00		48.388,00			6.235,00
Totale voce	24.576,00			30.047,00		48.388,00			6.235,00
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	130.211,00			337.930,00		329.753,00			138.388,00
Totale voce	130.211,00			337.930,00		329.753,00			138.388,00
Totale	201.003,00			678.431,00		685.105,00			194.329,00

Nella voce crediti verso clienti, la parte più importante riguarda il credito che l'AC Brindisi ha nei confronti di ACI Italia, ACI Informatica e SARA Assicurazioni.

Riguardo alla voce "crediti verso altri" per l'importo di € 138.388 si fornisce il seguente dettaglio relativo alle voci più importanti:

- € 31.678 per crediti da clienti per fatture da emettere;
- € 93.378 crediti verso ACI per Multicanalità

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	49.706,00			49.706,00
Totale voce	49.706,00			49.706,00
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
credito IVA	6.235,00			6.235,00
Totale voce	6.235,00			6.235,00
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri	138.388,00			138.388,00
Totale voce	138.388,00			138.388,00
Totale	194.329,00			194.329,00

Tabella 2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Valori in bilancio			
	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizi precedenti			Totale svalutazioni	Totale crediti lordi	
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni				
ATTIVO CIRCOLANTE																		
Il Crediti																		
01 verso clienti:	49.706,00															49.706,00		49.706,00
Totale voce	49.706,00														49.706,00		49.706,00	
02 verso imprese controllate																		
.....																		
Totale voce																		
03 verso imprese collegate																		
.....																		
Totale voce																		
04-bis crediti tributari																		
credito IVA	6.235,00																	6.235,00
Totale voce	6.235,00															6.235,00		6.235,00
04-ter imposte anticipate																		
.....																		
Totale voce																		
05 verso altri	138.388,00																	138.388,00
Totale voce	138.388,00															138.388,00		138.388,00
Totale	194.329,00															194.329,00		194.329,00

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali:	83.934	4.226.753	4.254.059	56.628
Totale voce	83.934	4.226.753	4.254.059	56.628
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	16.705	5.128.186	5.133.459	11.431
Totale voce	16.705	5.128.186	5.133.459	11.431
Totale	100.639	9.354.939	9.387.518	68.059

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve:				
Ordinarie	1.585	0	0	1.585
Riserva contenimento spesa	0	4.936	0	4.936
Totale voce	1.585	4.936	0	6.521
II Utili (perdite) portati a nuovo	-296.030	57.702	0	-238.328
III Utile (perdita) dell'esercizio	62.638	73.094	62.638	73.094
Totale	-231.807	135.732	62.638	-158.714

Con riferimento al "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Brindisi", adottato in data 23 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Brindisi – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali. In accordo con quanto esposto nella Nota

Integrativa relativa all'esercizio 2013 si è destinata a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, una quota pari ad € 4.936,00.

Per quanto riguarda l'esercizio 2014 si rinvia al paragrafo 3.2 e 3.3.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 31 maggio 2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31/12/2026.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2014/2018 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2014	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2014	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2013	-231.807	-231.807	0
+ Utile dell'esercizio 2014	28.000	73.094	45.094
= Deficit patrimoniale al 31/12/14	-203.807	-158.714	45.093

Si evince che l'ottimo risultato economico è ben superiore a quello stimato in sede di redazione del piano di risanamento che era stato definito in modo prudentiale stante la pessima congiuntura economica dell'epoca che non autorizzava stime più ottimistiche.

La seconda parte del piano pluriennale, infine, quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2015	30.000	attivazione di sinergie commerciali attraverso una significativa politica di sconti tra attività associativa, di assistenza automobilistica e assicurativa, in armonia con le direttive centrali	-128.714
		mantenimento di un rigido controllo dei costi e di razionalizzazione delle spese anche attraverso acquisti di prodotti e/o servizi in unione con altri AA.CC.	
2016	29.000	ampliamento della rete delle delegazioni indirette e delle sub agenzie assicurative in accordo con SARA sviluppo dei ricavi derivanti dalle attività di sportello	-99.714
2017	22.000	individuazione e sviluppo di nuovi servizi erogabili dall'AC in materia di assistenza automobilistica per target/mercati d'elite (auto storiche)	-77.714
		mantenimento di un rigido controllo dei costi e di razionalizzazione delle spese anche attraverso acquisti di prodotti e/o servizi in unione con altri AA.CC.	
2018	22.000	sviluppo rete delle delegazioni	-55.714
		mantenimento di un rigido controllo dei costi e di razionalizzazione delle spese anche attraverso acquisti di prodotti e/o servizi in unione con altri AA.CC.	

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2013	Quota dell'esercizio	Utilizzazioni/Storni	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
109.355	5.120	6.805	107.670			107.670
109.355	5.120	6.805	107.670			107.670

A chiusura dell'esercizio si è provveduto a riconciliare il totale del fondo iscritto a bilancio con l'importo che, ad oggi, è maturato nei confronti dei dipendenti stessi. Si è provveduto a "stornare" e ad imputare a proventi straordinari l'eccedenza presente a bilancio.

2.6 DEBITI

Critério di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizio 2009;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Cancellazioni	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO					
D. Debiti					
04 debiti verso banche:					
Totale voce					
05 debiti verso altri finanziatori:	292.364	0	35.594		256.770
Totale voce	292.364	0	35.594		256.770
06 acconti:	383	84.936	85.319		0
Totale voce	383	84.936	85.319		0
07 debiti verso fornitori:	49.907	358.387	391.465		16.829
Totale voce	49.907	358.387	391.465		16.829
08 debiti rappresentati da titoli di credito:					
Totale voce					
09 debiti verso imprese controllate:					
Totale voce					
10 debiti verso imprese collegate:					
Totale voce					
11 debiti verso controllanti:					
Totale voce					
12 debiti tributari:	24.671	47.122	56.819		14.974
Totale voce	24.671	47.122	56.819		14.974
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza	11.242	23.693	30.372		4.563
Totale voce	11.242	23.693	30.372		4.563
14 altri debiti:	118.615	3.718.223	3.736.431		100.407
Totale voce	118.615	3.718.223	3.736.431		100.407
Totale	497.182	4.232.361	4.336.000		393.543

La differenza tra il valore iniziale e finale della voce "debiti verso altri finanziatori" è data dalla somma algebrica tra le rate del Piano di rientro dell'AC Brindisi nei confronti di ACI Italia e la quota cancellata dal valore a bilancio perché difforme rispetto all'estratto conto posizioni creditorie/debitorie ACI/AC Brindisi alla data del 31.12.2014, formalmente inviato dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza dell'ACI con prot n. 2041/15 del 03/03/2015. L'importo di € 8.326 è stato imputato tra i proventi straordinari nel Conto Economico.

A questo proposito, va anche sottolineato che, al 31.12.2014, l'indebitamento netto dell'AC Brindisi nei confronti dell'ACI è negativo (infatti l'AC vanta vari crediti senza avere nessun debito grazie ad una compensazione posta in essere a chiusura dell'esercizio). Nella voce "debiti tributari" e "debiti previdenziali" ci sono, per la quasi totalità, i debiti verso l'erario e verso gli istituti di previdenza relativi alle trattenute/contributi da versare in relazione agli stipendi di dicembre e alla tredicesima dei dipendenti dell'Ente (tra i debiti tributari è già stata ricompresa anche il debito verso l'erario per l'IRES che sarà pagata a giugno 2015). La voce "altri debiti", infine, riguarda in massima parte il debito con la società di servizi in house dell'AC e il debito verso la regione Puglia per il riversamento delle tasse automobilistiche incassate nelle ultime settimane del 2014.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	27.268	109.072	120.430		ACI Italia	256.770
Totale voce	27.268	109.072	120.430			256.770
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	16.829					16.829
Totale voce	16.829					16.829
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	14.974					14.974
Totale voce	14.974					14.974
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4.563					4.563
Totale voce	4.563					4.563
14 altri debiti:	100.407					100.407
Totale voce	100.407					100.407
Totale	164.041	109.072	120.430			393.543

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:							256.770,00	256.770,00
Totale voce							256.770,00	256.770,00
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	16.829,00							16.829,00
Totale voce	16.829,00							16.829,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	14.974,00							14.974,00
Totale voce	14.974,00							14.974,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4.563,00							4.563,00
Totale voce	4.563,00							4.563,00
14 altri debiti:	100.407,00							100.407,00
Totale voce	100.407,00							100.407,00
Totale	136.773,00						256.770,00	393.543,00

2.7.1 RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	76.521	69.037	76.521	69.037
Totale voce	76.521	69.037	76.521	69.037
Totale	76.521	69.037	76.521	69.037

Si tratta quasi del tutto delle aliquote sociali pagate nel corso del 2014 ma di competenza dell'anno successivo.

2.7.2 RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Totale voce	0	0	0	0
Risconti passivi:	118.547	107.697	118.547	107.697
Totale voce	118.547	107.697	118.547	107.697
Totale	118.547	107.697	118.547	107.697

Si tratta quasi del tutto delle quote sociali incassate nel corso del 2014 ma di competenza dell'anno successivo.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	91.988	92.831	-843
Gestione Finanziaria	-3.184	-3.326	142
Gestione Straordinaria	11.894	993	10.901

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	100.698,00	90.498,00	10.200,00
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Imposte sul reddito	27.604	27.860	-256

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
318.212	301.794	16.418

I ricavi caratteristici dell’AC Brindisi aumentano del 5,44%. Le voci maggiormente interessate da queste variazioni sono:

- ✓ Quote sociali: aumentano di circa € 22.000;
- ✓ Proventi per assistenza automobilistica: diminuiscono di circa € 2.000.
- ✓ Proventi per riscossione tasse di circolazione: si riducono di circa € 4.000.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
302.628	297.001	5.627

Gli altri ricavi aumentano del 1,89%. Gli aumenti riguardano le voci relative al canone marchio dalle delegazioni e alle provvigioni da SARA Assicurazioni.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
3.257	1.851	1.406

Si registra un aumento nell'acquisto, in particolare, di materiale di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
192.924	180.233	12.691

Si registra un modesto aumento pari al 7,04%. Le voci maggiormente interessate sono state:

- Spese telefoniche: aumentano di circa € 3.000;
- Manutenzioni ordinarie: si registrano circa € 3.500 in più rispetto al 2013;
- Aumento di circa € 15.000 nelle spese verso la società di servizi ACI Service Tre Mari Srl in quanto tutti i servizi che la stessa società ha svolto per l'AC Brindisi hanno riguardato l'intero anno 2014 a differenza dell'anno precedente.
- A fronte di questi aumenti, si registrano riduzioni generalizzate su tutti gli altri costi presenti all'interno di questa voce del Conto Economico.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
50.309	49.201	1.108

Aumentano leggermente le spese per fitto locali (+ 2,25%).

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
110.471	129.443	-18.972

Questa voce del conto economico si riduce del 14,66%. La riduzione è generalizzata su tutti i conti relativi ai costi del personale dipendente ed è dovuta alla circostanza che, a partire dal mese di Giugno 2013, i dipendenti dell'AC sono diminuiti di una unità.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
3.450	2.573	877

Si dettagliano di seguito le voci che compongono questo conto:

- € 1.104 per ammortamento impianti,
- € 392 per ammortamento attrezzature,
- € 581 per ammortamento mobili d'ufficio,
- € 1.372 per ammortamento macchine elettroniche.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
-1.053,00	691,00	-1.744,00

Aumentano le rimanenze finali di prodotti finiti (sia materiale di consumo che omaggi sociali).

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
169.494	141.972	27.522

L'aumento totale, pari al 16,24%, è dovuto ad un aumento sulle voci: aliquote sociali (+ € 20.000) e acquisto di omaggi sociali (+ € 6.500).

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
145	115	30

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
3.329	3.441	-112

La quota interesse riguarda gli oneri finanziari legati al Piano di Rientro del debito nei confronti della sede centrale. Gli stessi si riducono (- 3,25%) in linea con la costante riduzione del capitale da restituire.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.242,00	1.063,00	179,00

Nel corso del presente esercizio si è provveduto a svalutare le partecipazioni nelle società ACISERVICE "Tre Mari" Srl e ACI Consult Spa.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
15.130	37.156	-22.026

Sono state rilevate sopravvenienze attive per € 10.307 derivanti da:

1. Cancellazione di una parte del debito relativo al piano di rientro perché l'importo a bilancio era più alto di quanto effettivamente dovuto in base all'estratto conto ufficiale di ACI Italia;
2. Cancellazione di una parte del fondo TFR per riportarlo in linea con quanto effettivamente dovuto ai dipendenti.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.994	35.100	-33.106

Si tratta da un lato di una serie di costi di competenza del 2013 e dell'altro della quadratura del libro cespiti effettuata a chiusura dell'esercizio 2014.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
27.604	27.860	-256

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad € 21.118 per IRES ed € 6.486 per IRAP.

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

L'AC Brindisi, a partire dall'esercizio 2014, ha dato applicazione al proprio "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa", ex art. 2, comma 2 bis DL 101/2013, adottato con delibera n. 35 del 23 dicembre 2013 del Consiglio Direttivo dell'Ente. Il regolamento interessa il triennio 2014/2016.

I risultati di tale applicazione sono riportati sinteticamente nel seguente prospetto.

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
tipologia di spesa	2010			importo finale	tipologia di spesa	2014		
	importo	% Riduzione	Importo riduzione			importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	7.720	5%	772	6.948	B6 - Acquisti materie prime	7.407	-459	
B7 - Spese per servizi	76.931	5%	7.693	69.238	B7 - Spese per servizi	64.679	4.559	
B8 - Spese per beni di terzi	37.183	5%	3.718	33.464	B8 - Spese per beni di terzi	30.322	3.142	
TOTALE - ART. 5 - c.1	121.834	5%	12.183	109.651	TOTALE	102.408	7.243	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		19.426	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	25.374	50%	12.687	12.687	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	12.020	666	OK
TOTALE	8.500	10%	850	7.650	TOTALE	5.000	2.650	OK
TOTALE - ART. 7	171.987	10%	0	171.987	TOTALE - ART. 7	113.722	58.265	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	9.682	10%	968	8.713	TOTALE - ART. 8 - c.1	5.398	3.315	OK
TOTALE - ART. 6 c.2	7,00	0%	0,00	7,00	TOTALE - ART. 6 c.2	7,00	0,00	OK

Come si evince, a consuntivo 2014, risultano essere stati raggiunti gli obiettivi e rispettati i vincoli posti dal succitato Regolamento.

3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 73.094 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 "Patrimonio Netto" per quanto concerne i risparmi di spesa sui consumi intermedi; in relazione a ciò, si intende destinare a specifica riserva, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, i risparmi derivanti dall'adozione del regolamento adottato in ottemperanza al DL 101/2013. La quota di questi risparmi è pari ad € 19.426 (come si evince dalla tabella sopra riportata nel paragrafo 3.2).

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato	2			2
Totale	2			2

Come si evince dalla tabella sopra riportata, non ci sono variazioni rispetto al precedente esercizio.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	1	0
AREA C	2	2
Totale	3	2

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.398
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150
Totale	9.548

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	109.743,00	0,00	109.743,00
Crediti commerciali dell'attivo circolante	49.706,00	49.627,00	79,00
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0,00	0,00	0,00
Totale crediti	159.449,00	49.627,00	109.822,00
Debiti commerciali	16.829,00	16.829,00	0,00
Debiti finanziari	256.770,00	256.770,00	0,00
Totale debiti	273.599,00	273.599,00	0,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	318.212,00	88.602,00	229.610,00
Altri ricavi e proventi	302.628,00	287.885,00	14.743,00
Totale ricavi	620.840,00	376.487,00	244.353,00
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	3.257,00	0,00	3.257,00
Costi per prestazione di servizi	192.924,00	129.755,00	63.169,00
Costi per godimento beni di terzi	50.309,00	0,00	50.309,00
Oneri diversi di gestione	169.494,00	144.959,00	24.535,00
Parziale dei costi	415.984,00	274.714,00	141.270,00
Dividendi	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	145,00	0,00	145,00
Totale proventi finanziari	145,00	0,00	145,00

4.4 RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "rapporto degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il rapporto degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il rapporto degli obiettivi per progetti; infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Rapporto obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	30.936	19.987	0	492	-150	0	0	157.410	208.675
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	59.975	0	45.644	1.021	-312	0	0	4.170	110.499
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	45.644	441	-135	0	0	1.802	47.753
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	11.874	0	0	115	-35	0	0	469	12.423
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	3.257	90.139	30.322	19.183	1.381	-422	0	0	5.642	149.502
		Totale		3.257	192.924	50.309	110.471	3.450	-1.053	0	0	169.494	528.851

Tabella 4.4.2 – rapporto obiettivi per progetti

Progetto AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Costi della produzione				Totale costi della produzione
			B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
Network Autoscuole a marchio ACI Ready2GO	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	servizi e attività istituzionali	0	1.808	0	0	0
attività divulgative ed editoriali	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	attività istituzionali	0	0	0	0	0
sviluppo data base soci	sviluppo servizi associativi	soci	0	0	0	0	0
interventi di riqualificazione e potenziamento rete aci	sviluppo servizi associativi	soci	0	0	0	0	0

L'Ente ha ritenuto di non deliberare progetti locali per il 2014, dedicando le proprie risorse per contribuire a realizzare i progetti della Federazione. Tale contributo è stato fornito senza costi specifici a carico dell'Ente.

Tabella 4.4.3 – Rapporto obiettivi per indicatori

Missioni federazione ACI Priorità politica	Progetti AC	Area Strategica	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Network Autoscuole a marchio ACI Ready2GO	servizi e attività istituzionali	n. autoscuole affiliate	n. 1	n. 1
rafforzamento ruolo e attività istituzionali	attività divulgative ed editoriali	attività istituzionali	partecipazione di ACI ad iniziative informative su anziani, disabili ed extracomunitari su richiesta dell'ACI	0	0
sviluppo servizi associativi	sviluppo data base soci	soci	sistema automatico di acquisizione dei dati raccolti in fase di registrazione al sito nel DB soci	minimo 80% delle anagrafiche complete	risultati non disponibili
sviluppo servizi associativi	interventi di riqualificazione e potenziamento rete aci	soci	DB delegazioni ACI	0	0

L'Ente ha pienamente adempiuto alla parte di sua competenza nella realizzazione dei progetti di Federazione.

Brindisi, 31 marzo 2015

AUTOMOBILE CLUB BRINDISI
AL PRESIDENTE
Dr. M. ...

